CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Per l'inaugurazione del monumento del Marinaio a Brindisi

Rendiamo note le norme per la partecipazione al Pellegrinaggio a Brindisi in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Marinaio, per i soci della Lega Navale e dell'Unione Marinara Italiana.

Dirigenti e soci iscritti al Partito devono indossare la Camicia nera e portare le decorazioni metalliche, il distintivo e il berretto speciale con i relativi gradi.

Per gli ex marinai sono stati istituiti dei treni con quota fissa di L. 25. Per i soci della Lega Navale la concessione ferroviaria del 70 per cento di ribasso può ottenersi soltanto dai soci in regola con il pagamento della quota 1933. Si fa noto in proposito che le nuove iscrizioni da oggi sono valide per tutto il 1934.

Viaggi Via Mare — Si porta a conoscenza che, per accordi intervenuti con il Lloyd Triestino, è assicurato, in favore dei dirigenti e dei soci, il viaggio da Trieste o Venezia per Brindisi e viceversa, con i due piroscafi «Heluan» e «Stella d'Italia»

Viaggio di andata avrà luogo con l'«Heluan»:

Partenza da Trieste nella notte del 2 novembre. Arrivo e partenza da Venezia nella mattinata del 3. Arrivo a Brindisi nella mattinata del 4.

Viaggio di ritorno (con il piroscafo «Stella d'Italia»):

Partenza da Brindisi nella serata del 4 novembre. Arrivo e sbarco a Venezia la sera del 5. Arrivo e sbarco a Trieste nella notte del 5.

Prezzi viaggio andata e ritorno: 1.a classe in cabina L. 300; 2.a classe in cabina L. 200; 3.a classe in cabina Lire 150; posto salone senza cabina L. 100.

Per il servizio di mensa, comprendente la prima, la seconda colazione e il pranzo (servizio compreso) L. 30 complessive a persona in più.

Si fa rilevare che il prezzo dei biglietti è uguale a quello ferroviario applicata la riduzione del 70 per cento.

La concessione delle surricordate agevolazioni è riservata unicamente ai dirigenti e soci della Lega Navale. I biglietti a riduzione potranno acquistarsi dietro presentazione della tessera di socio recante il bollino dell'anno 1933.

Tenuto conto del limitato numero di posti, occorre provvedere subito alle relative prenotazioni presso gli Uffici del Lloyd Triestino. Le richieste, anche telegrafiche, dovranno essere tutte indirizzate a Trieste (Lloyd Triestino, Ufficio Passeggeri).

Si avverte inoltre che il ribasso ferroviario del 70 per cento è stato concesso anche per il viaggio dai rispettivi luoghi di origine a Trieste o a Venezia, per l'imbarco e viceversa.

Durante la sosta a Brindisi, sarà istituito a bordo dei suddetti piroscafi uno speciale servizio di restaurant, riservato agli inscritti alla Lega Navale, e di essi potranno usufruire anche i soci giunti a Brindisi via terra. Per tali pranzi, è stabilito un prezzo fisso di L. 15 (vino e servizio compresi). Il menu sarà il seguente: minestra, due pietanze, frutta. Per godere di questo particolare servizio, occorrerà provvedersi il 4, del relativo buono presso l'Ufficio del Lloyd in Brindisi, presentando la tessera della Lega Navale o presso le navi stesse.

In Brindisi funzionerà, presso la stazione, un Ufficio Informazioni della Lega Navale.

Nel pomeriggio del giorno 4 Novembre, alle ore 16,30, i dirigenti e soci della Lega Navale saranno convocati a rapporto da S. E. Starace, Segretario del Partito e Commissario straordinario dell'Ente, sul piroscafo «Stella d'Italia».

Si rammenta a tutti i dirigenti l'obbligo morale e disciplinare di rispondere all'appello di S. E. Starace, partecipando al completo alla cerimonia di Brindisi e al rapporto sulla «Stella d'Italia».

Per informazioni rivolgersi presso i delegati residenti in ciascun comune della Provincia.

Gli Uffici Viaggio sono stati autorizzati a ricevere domande di iscrizioni al Sodalizio ed al rilascio di speciali tessere provvisorie.

Gli ex marinai iscritti al Pellegrinaggio e che si recheranno a Brindisi con i treni speciali, riceveranno personalmente le istruzioni per la partenza.

* * *

In occasione della inaugurazione del monumento al Marinaio Italiano a Brindisi, consentesi il rilascio di biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 70 per cento per Brindisi o per i porti d'imbarco di Genova, o Trieste, o Venezia, con facoltà di ritorno da una delle dette stazioni, anche diversa da quella di andata purchè dichiarato a partenza (al momento dell'acquisto del biglietto) a favore dei Soci della Lega Navale, verso presentazione della tessera Sociale con bollino 1933-34.

Termini di tempo: andata: 24, 10, 4, 11; ritorno: 4 a 15, 11.

La validità e le fermate intermedie come per i biglietti ordinari.

Alla Scuola pratica di commercio

Col 23 corrente alla Scuola Pratica di Commercio, oltre i corsi ordinari già regolarmente in attività dal 13 corrente, si sono iniziati i Corsi di lingue straniere.

Nella settimana si inizieranno pure i Corsi di conversazione di lingue straniere. Si ricorda a questo proposito che a detti Corsi possono iscriversi (quota di iscrizione per un anno Lire 25) anche alunni di altre Scuole e anche tutti coloro che, non frequentando scuole vogliono migliorare la loro conoscenza di una lingua straniera.

In seguito poi ad alcune richieste e tenuto conto dell'importanza della Stenografia anche per gli appartenenti al ramo impiegatistico, la Commissione ha deciso di aprire anche il Corso di stenografia quando i richiedenti siano almeno in numero di dieci. Coloro a cui può interessare tale studio sono pregati di presentare la domanda di iscrizione non oltre il 30 corrente mese alla Sede della Scuola di via Pugliesi.

RICORDIAMO ai nostri signori abbonati che non verrà dato corso alle richieste di variazioni di indirizzo se non saranno accompagnate dall'importo di lire una.

Stato Civile di Prato

del 24 Ottobre 1933

Nati 3
Morti 2

Corsi speciali di Educazione fisica

La Presidenza del Comitato locale dell'O. N. B., ha diretto le seguenti circolari:

Questo Comitato nell'intento di dare il massimo impulso alle attività Ginnico-Sportiva e speciali extra scuola ha stabilito di far svolgere durante il prossimo anno scolastico dei corsi speciali e cioè:

a) Corso di Tennis per Avanguardisti e Giovani Italiane; b) Corso di Scherma per Avanguardisti e Balilla; c) Corso di Schettinaggio per Avanguardisti e Giovani Italiane; d) Corso di Sci per Avanguardisti e Giovani Italiane; e) Corso Preatletico per Avanguardisti; f) Corso di attrezzistica per Avanguardisti; g) Corso di Ginnastica e Giuochi vari (Palla a Volo, Palla al Cesto, Tiro con l'arco e freccia) per Giovani Italiane, Balilla e Piccole italiane; h) Corso di Musica e Canto Corale

Per i Corsi di cui alle lettere a)-b)-c) l'iscrizione è subordinata al versamento di L. 50. Per il corso di Sci, gli organizzati non verseranno alcuna quota d'iscrizione, ma concorreranno, di volta in volta, con una somma da stabilirsi, alle spese di trasporto sui campi di esercitazioni.

Per i corsi di cui alle lettere e)-f)-g)-h) le iscrizioni sono gratuite.

Ai corsi potranno iscriversi tutti gli organizzati sia Studenti che Operai purchè siano in possesso della tessera dell'O. N. B. dell'anno XII.o.

Le iscrizioni suddette dovranno essere raccolte dai Dirigenti cui la presente è diretta servendosi dei moduli acclusi, che dovranno essere restituiti alla Direzione Ginnico-Sportiva entro il 15 Novembre p. v.

La riunione dei padri di alunni

delle Scuole di Avviamento Professionale

Domenica 29 corrente a ore 9,30 precise avrà luogo presso la Direzione della R. Scuola Sec. di Avviamento Professionale «Cicognini» un'adunanza di tutti i padri degli alunni per procedere all'elezione di due rappresentanti nel Consiglio della Cassa scolastica.

Si fa viva preghiera a tutti i padri degli alunni della scuola suddetta di intervenire alla riunione.

Le iscrizioni ai reparti

Balilla moschettieri

La Centuria Balilla Moschettieri comunica:

Allo scopo di completare l'inquadramento, si invitano tutti i Balilla nati negli anni 1920, 1921 e 1922 desiderosi di entrare in forza a questo reparto a presentarsi alla sede dell'O. N. B. per dare la propria adesione, la sera dalle ore 17 alle ore 19 di tutti i giorni feriali.

ORARIO DELLE BOTTEGHE

di parrucchiere da signora

In seguito ad accordi intervenuti fra l'Artigianato di Zona e la Delegazione de' Sindacati fascisti del Commercio, l'orario delle botteghe di parrucchiere per signora, in occasione del XXVIII ottobre e IV novembre resta così fissato: apertura: ore 7; chiusura ore 14.

La corsa ciclistica per la Coppa "Antonio Lucchesi,,

Siamo alla fine della stagione ciclistica ed ecco che ai giovani corridori di terza e quarta categoria si presenta una bella occasione per tentare di scrivere il loro nome per la prima volta nel libro d'oro della Coppa Antonio Lucchesi.

Se diamo uno sguardo al percorso ci accorgiamo subito che esso è degno di atleti di classe elevata ed è per questo che noi siamo sicuri che molti corridori verranno anche dal di fuori della Toscana.

Ecco il programma-regolamento ufficiale della corsa:

Il Gruppo Dopolavoristico Aziendale «Guido Lucchesi» col patrocinio dell'Associazione Ciclistica Pratese indice ed organizza per il giorno 1.o novembre 1933 XII la corsa ciclistica Coppa «Antonio Lucchesi» riservata ai corridori di terza e quarta categoria.

Il percorso è il seguente: Prato, Capalle, Calenzano, Prato, Vaiano, Montepiano, Castiglione dei Pepoli, Bacino del Brasimone, Camugnano, Riola, Bagni della Porretta, Collina Pistoiese, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato (Polisportivo Comunale) km. 150. I concorrenti dovranno montare macchine punzonate al telaio: tale operazione verrà fatta nei locali del Dopolavoro «Guido Lucchesi» alle ore 8 della mattina della corsa. I rifornimenti di cibarie, bevande, pneumatici ed altri accessori sono permessi solo al posto di controllo a firma.

E' proibito ai corridori di farsi trainare da qualsiasi veicolo o da corridori non muniti di numero pena l'immediata squalifica. I corridori subito dopo l'arrivo devono consegnare al commissario addetto la macchina per la verifica della punzonatura, e firmare il foglio di arrivo. Lungo il percorso sono stabiliti due controlli: Collina Pistoiese (firma), Poggio a Caiano (timbro).

Il ritrovo dei corridori è fissato per le ore 8 al Dopolavoro «Guido Lucchesi», la partenza verrà data alle ore 10 dal Piazzale dei Macelli.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire tre, si ricevono presso il Dopolavoro «Guido Lucchesi» fino alle ore 9,30 del giorno in cui avrà luogo la corsa.

E' vietato in modo assoluto alle automobili non aventi a bordo un commissario di corsa (designato dagli organizzatori) di seguire la gara. L'ordine di marcia delle vetture al seguito verrà stabilito da sorteggio.

Il Dopolavoro «Guido Lucchesi» e l'Associazione Ciclistica Pratese declinano ogni responsabilità in dipendenza di eventuali danni che potessero, avvenire durante lo svolgimento della corsa ai concorrenti od a terzi.

Per quanto non previsto nel presente, vige il Regolamento corse della F. C. I.

Le finalità della tutela dei dirigenti sindacali

in una sentenza del Tribunale di Roma

Una sentenza che riteniamo non abbia precedenti giurisprudenziali è stata emessa dalla Sezione Lavoro del Tribunale di Roma, in ordine al licenziamento di un dirigente sindacale eseguito da una grande Azienda Agricole senza il preventivo consenso del Comitato Intersindacale. La sentenza è di altissima importanza perchè stabilisce il valore delle disposizioni del Governo Nazionale sulla delicata materia, recentemente confermata, nonchè l'efficacia vincolativa delle deliberazioni del Direttorio Nazionale del Partito e del Comitato Corporativo Centrale e dell'azione conforme alle suddette disposizioni e deliberazioni demandate al Comitato Intersindacale.

Prima di riportare i punti salienti della decisione, è opportuna una breve cronistoria dei fatti. Il 25 Luglio 1931 tra l'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e la Federazione fascista agricoltori venne stipulato il contratto collettivo di lavoro per gli addetti alle aziende agricole della Provincia di Roma. Firmatari del patto furono per l'Unione il comm. Gino Panconesi Segretario Generale e il cav. Giuseppe Carpaneti, Segretario della categoria; per la Federazione l'on. Presidente Luigi Capri Cruciani ed il vice Segretario avv. Giuseppe Morosi. Quattro giorni dopo la stipulazione del patto la Società An. Istituto dei Fondi Rustici licenziava il Carpaneto, cioè uno degli artefici del contratto, il quale da venticinque anni prestava servizio alle sue dipendenze. L'on. Luigi Razza, Presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, segnalava il caso alla Federazione fascista dell'Urbe, la quale, con lettera del 5 dicembre 1931, diffidava i Fondi Rustici a mezzo della Federazione Agricoltori presso la quale era, iscritta, a revocare il licenziamento giusta le disposizioni del Ministero delle Corporazioni emanate di concerto con il Direttorio Nazionale del Partito. Nella lettera diffida si osservava che il licenziamento stabiliva una singolare coincidenza con la stipulazione del contratto collettivo per la categoria rappresentata dal Carpaneto e che inoltre non erano stati richiesti il prescritto esame e parere del Comitato Intersindacale.

I Fondi Rustici mantenevano fermo il licenziamento e si rifiutavano di applicare il contratto collettivo in parola, limitando la liquidazione per cessazione del rapporto alle indennità assai minori stabilite sul contratto di impiego privato.

L'Intervento dei Sindacati e l'azione del Comitato Intersindacale. — L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura essendo riuscito vano il tentativo di conciliazione, sottoponeva la vertenza all'esame del Comitato Intersindacale, il quale deliberava di ritenere il licenziamento del Carpaneto come non avvenuto per la violazione delle sopra ricordate disposizioni alla data del 29 luglio 1931 e autorizzava i Fondi Rustici a licenziare il funzionario alla data del 15 gennaio 1932 ai sensi del contratto collettivo per gli addetti alle Aziende Agricole con l'obbligo di corrispondergli gli assegni dovuti fino a tale data.

I Fondi Rustici non tenevano nessun conto di tale deliberato e costringevano il Carpaneto a convenirli in giudizio a mezzo dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e con il patrocinio del consulente legale della Unione stessa avv. Camillo Roberti.

La discussione della causa, nella quale la Società si difese a mezzo degli avvocati Tommaso Gasparri e Francesco del Giudice, diede luogo ad un dibattito quanto mai arduo per le questioni trattate per la prima volta innanzi ad un'autorità giudiziaria. I punti in contrasto riguardavano, oltre la legittimità dell'intervento del Comitato Intersindacale dal difensore del Carpaneto sostenuta vivacissimamente, anche l'applicabilità del contratto collettivo al quale i Fondi Rustici si ostinavano a volersi sottrarre.

Il Tribunale, presieduto dal cav. uff. Angelo Tommasi, su relazione del giudice cav. Antonino Romano Castellana, ha aderito pienamente alla tesi sindacale con una serie di argomentazioni notevoli per acume giuridico e per profondo senso realistico.

La tutela dei dirigenti è oggetto di interesse pubblico. — Nella parte motivata centrale della decisione stesa da quel valoroso cultore di discipline corporative che è il giudice Romano Castellana, si legge quanto segue:

«Il Carpanato, sebbene fosse Dirigente Sindacale, poteva essere licenziato dalla Società, ma il provvedimento doveva essere previamente portato all'esame del Comitato Provinciale Intersindacale, giusta l'ordine del giorno 10 settembre 1929 del Comitato Centrale Interaindacale relativo ai licenziamenti e trasferimenti disposti da parte dei datori di lavoro, nei confronti dei prestatori d'opera aventi cariche sindacali, giusta la circolare N. 9 dell'11 settembre 1929 del Direttorio Nazionale del P. N. F. Ufficio Sindacale e Corporativo, diretta ai Segretari delle Federazioni Provinciali Fasciste; giusta il parere 30 giugno 1931 XI del Comitato Corporativo Centrale; giusta, infine, il contenuto preciso, univoco stilato della circolare 26 settembre 1931 n. 20317-17, di Sua Eccellenza il Ministro Bottai diretta ai Prefetti del Regno (doc. n. 10), nella quale, espressis verbis, si afferma «rimanere quindi stabilito che tutti i prestatori d'opera che coprono le cariche sindacali non possono essere licenziati o trasferiti dalle aziende se non previo esame del Comitato Provinciale Intersindacale, il quale dovrà accertare se il licenziamento o trasferimento abbia connessione con l'attività svolta dai lavoratori in seno al Sindacati».

Come risulta poi chiaramente da detta circolare, il Direttorio del P. N. F. dette analoghe istruzioni ai Segretari Federali. Quale il valore della circolare di S. E. il Ministro delle Corporazioni e del parere del Comitato Provinciale Intersindacale? Ad avviso del collegio, la Circolare Ministeriale ha un valore normativo, è in perfetta armonia con lo spirito della legislazione fascista in materia di rapporto di lavoro e di tutela dei lavoratori rivestiti di cariche sindacali.

Il Ministro delle Corporazioni aveva la facoltà di subordinare il licenziamento del Dirigente Sindacale all'obbligo di sentire anzitutto il Comitato Intersindacale, perchè la tutela di tale categoria di prestatori d'opera formava oggetto di interesse pubblico; infatti mentre con quella disposizione non veniva intaccato il principio generale dettato con la legge sull'impiego privato e cioè la facoltà del datore di lavoro di licenziare i propri dipendenti, d'altra parte veniva coordinato l'esercizio di questa facoltà con l'esigenza del controllo politico sindacale, reso necessario nell'ordinamento dello Stato Corporativo Italiano.

Lo Stato e il Sindacato. — Dato lo scopo di questo controllo, prosegue la sentenza, e la natura speciale dell'azione propria degli Organi Politici e Superiori nel nuovo ordinamento statale non è possibile ritenere la circolare ministeriale precitata come priva di efficacia giuridica. Lo Stato Corporativo non deve, per non mancare ai suoi compiti, assistere con indifferenza al pericolo in cui può venire a trovarsi la organizzazione sindacale dei prestatori d'opera per fatto di datori di lavoro i quali si arbitrasse di licenziare i loro dipendenti rivestiti di cariche sindacali; lo Stato, intervenendo con la circolare anzidetta, ha provveduto alla tutela di un interesse pubblico, di ordine generale, giustificata dalle esigenze dell'ordinamento corporativo; ha provveduto e supplito alla possibile difetto di sensibilità sindacale dei datori di lavoro. Tanto più poi deve ritenersi vincolativo il contenuto della circolare, in quanto essa deferisce il giudizio sul licenziamento, sul trasferimento, al Comitato Provinciale Intersindacale e ammette «contro le decisioni di questo il ricorso, entro 10 giorni dalla notifica fatta all'interessato, al Ministro delle Corporazioni, cui compete la definitiva decisione, sentito il parere del Segretario del P. N. F.». Come vedesi, la circolare ministeriale ha un contenuto normativo, rispondente alle direttive politiche del Partito, le quali costituiscono perciò il substrato di essa e le danno forza obbligatoria. Per quanto riguarda, poi, la deliberazione del Comitato precitato, va rilevato che essa sebbene promani da un organo giurisdizionale è però vincolativa. Infatti il Comitato Intersindacale non ha con la sua deliberazione riconosciuto un diritto, assegnato una indennità, decisa una controversia, compiuto cioè un atto giurisdizione, per il quale non avrebbe avuto i poteri, ma ha, negli stretti limiti delle istruzioni ministeriali, provveduto al caso di licenziamento dei dirigenti sindacali, autorizzando il licenziamento dal 15 gennaio 1933. Come giustamente rileva la difesa del ricorrente, trattasi di esercizio di una facoltà discrezionale; che è sottratto al Sindacato di merito dell'A. G. salva la indagine sull'uso di tale facoltà nei limiti delle istruzioni ministeriali. Indagine quest'ultima che non può non considerarsi favorevolmente alla stregua delle predette circostanze di fatto e del contenuto esplicito e univoce della circolare del Ministero delle Corporazioni.

Ammesso l'obbligo di ottenere l'autorizzazione del Comitato Intersindacale, non è scindibile la parte della deliberazione del Comitato che è accertato non essere stata chiesta l'autorizzazione, da quella che ha autorizzato il licenziamento al 15 gennaio 1933, invece i due provvedimenti traggono origine da una stessa disposizione ministeriale e rappresentano l'esercizio di una stessa potestà di ordine sindacale.

La condanna in pieno della Ditta. — Il Tribunale ha quindi considerato il Carpaneto come licenziato al 15 gennaio 1933, secondo il deliberato del Comitato Intersindacale, e applicato il contratto collettivo della categoria, dopo aver respinto tutte le eccezioni a riguardo formulate dalla difesa dei Fondi Rustici, ha condannato questo Istituto a pagare al Carpaneto la somma di lire 41.289,15 per mancato preavviso, indennità di licenziamento, differenza di stipendio, arretrati di stipendio, oltre la somma di L. 21.049 già dal Carpaneto percepite.

Vorranno i Fondi Rustici resistere alla sentenza del Magistrato, come già resistettero all'intervento degli Organi politici e sindacali?

Le operette al Politeama Novelli

La seconda rappresentazione della Compagnia di Operette sintetiche, data al Politeama Novelli dalla Compagnia di Sandro Tozzi, ha ottenuto un altro lusinghiero successo. La vecchia operetta, «La Duchessa del Bal Tabarin», di Leon Bard, è stata accolta dal nostro pubblico collo stesso entusiasmo di un tempo, cioè di quando fu rappresentata per la prima volta a Prato. Anche l'operetta «Il Violinista Ungherese» in due quadri di Dino Remus e Dall'Oste, piacque molto.

Tessere elogi agli interpreti è qui superfluo poichè tutta la compagnia è a posto e tanto Sandro Tozzi come Silvana Lucy, il Martinez, Dora Domar, Maria Prato, Gioconda Tozzi, Lina Lo Piero, Bruno Biasibetti, il Chinnici e Derio Pipino, hanno dato alle loro parti una brillante interpretazione. Questa sera terza rappresentazione con le operette «La zia di Carlo» e «La donna perduta».

Cade di bicicletta

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16,30 certo Sanesi Enrico fu Torello di anni 45 residente a Prato via Privata Coppini n. 233, mentre si recava in bicicletta a fare alcune commissioni, cadeva malamente al suolo producendosi la distorsione radio carpica destra.

Recatosi al nostro Ospedale per farsi medicare, riceveva le cure necessarie dal medico di turno dott. Magni che lo giudicava guaribile in giorni 15 s. c.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: La depressione dell'Europa sud-occidentale ha portato il suo centro sulla Francia e tende ad estendere la sua influenza sull'Europa centrale, pur continuando ad interessare il Mediterraneo occidentale e l'Italia. Una nuova depressione è apparsa sull'alta Norvegia. Il rimanente d'Europa rimane in regime di alta pressione con aree di massimo sulla Russia centrale e sull'Islanda.

CRONACA DI VAIANO

UNA GITA DI GIOVANI FASCISTI CICLISTI DEI CORSI PREMILITARI DI PRATO.

Martedì, circa le ore 15,30, giunsero fra noi una compagnia di Giovani Fascisti ciclisti dei Corsi premilitari di Prato, in numero di 120, al comando del C. M. sig. Gino Moradei.

Parteciparono alla gita anche il seniore Anatrini del Comando Gaggruppamento ed il centurione Tibamo signor Alberto, comandante Legionale dei Corsi premilitari di Firenze.

I premilitari hanno sostato nella piazza Galilei, prospiciente la Casa del Fascio, e sono stati ricevuti dal C. M. della M. V. N. sig. ten. Emilio Milanesi, Presidente della locale Sezione del Combattenti, e dal cadetto sig. Mario Neri, e quindi lasciate le biciclette ed indrappellati si sono recati nella Chiesa Abbazia per rendere onore alle Epigrafi dei gloriosi Caduti per la Patria nella Cripta della storica Chiesa ad essi dedicata.

Il comandante C. M. sig. Moradei, insieme ad una rappresentanza dei premilitari, è sceso nella Cripta e davant. alle Epigrafi ha ordinato il «prentat'arm», mentre egli nella rigida posizione di attenti si è trattenuto per brevi minuti in muto raccoglimento.

Dopo una breve sosta in paese, nuovamente inquadrati con perfetta disciplina, sono stati passati in rivista dal seniore sig. Anatrini.

Terminata la rivista e dopo altra breve sosta in paese, i premilitari sono rimontati in bicicletta ed in perfetto ordine, come già erano giunti, hanno preso il via del ritorno per restituirsi in sede.

Nella breve ora che i Giovani Fascisti premilitari si sono trattenuti tra noi, sono stati ammiratissimi dalla popolazione per il loro contegno marziale e disciplinato.

Così viene educata la nuova gioventù d'Italia che si addestra alle armi.

Onore ai giovani ed ai loro comandanti.

CRONACA DI FUCECCHIO

GRANDE MANIFESTAZIONE ATLETICA

Come già abbiamo annunziato, sabato prossimo 28 ottobre per l'anniversario della Marcia su Roma, avrà luogo una grande manifestazione atletica, nello Stadio Filippo Corsini, con corse ciclistiche e gare di tiro alla fune.

Le gare, per le quali le iscrizioni si ricevono gratuitamente non oltre le ore 14 del giorno 26 ottobre e dovranno essere indirizzate al Comando del Fascio Giovanile al Dopolavoro Sportivo di Fucecchio, si svolgeranno col seguente programma:

Corse piane metri 100, 800, 3000; staffetta 4x100; lancio del disco; lancio del giavellotto; lancio della palla di ferro; salto in alto; salto in lungo; gare di tiro alla fune; corsa ciclistica su pista.

Al Comitato organizzatore del Dopolavoro Sportivo sono giunti i seguenti doni:

Coppe: Cassa di Risparmio di San Miniato; Banca Toscana; Tiro a Segno Nazionale - Busto del Duce, dono dell'O. N. B. - Targa d'argento, dono del Comitato Provinciale dell'O. N. D. - Grande medaglia vermeil, dono della R. Misericordia - Grande medaglia d'argento, dono della Cassa di Risparmio di Firenze - Porta sigarette d'argento, dono del Monte dei Paschi di Siena.

Hanno poi inviato altre medaglie: Comune di Fucecchia, Associazione Mutilati, Associazione Combattenti, Comitato Comunale dell'O. N. D., Associazione Scarponi di Fucecchio, Associazione Alpini sezione Firenze, Croce Rossa, Associazione Bersaglieri, Calzaturificio Vigor, Calzaturificio Corsagni e Cardini, Cooperativa di Consumo, Associazione Commerciale, sig Virgilio Masotti.

Doni in denaro sono stati inviati dal Circolo Fucecchiese, Fratelli Mori, Ditta Buonaccorsi, Ditta Rosati.

Si attendono nuovi doni di giorno in giorno.

Il Dopolavoro Sportivo ringrazia per nostro mezzo Associazioni e oblatori che hanno voluto, con i loro magnifici doni contribuire alla maggiore riuscita della grande manifestazione, che già si annuncia tanto interessante.

Cronaca di Firenze

ome il Dopolavoro prepara la "Stagione,, teatrale

Non appena chiusa la stagione estiva l «Carro di Tespi Lirico» e dei tre Carri di Tespi» di prosa, l'Opera Nazionale Dopolavoro sta preparando nel mpo della educazione artistica del polo quella che potrebbe essere detta stagione invernale della filodrammaa.

Filodrammatica: questo nome una ta era accolto con sorrisetti ironici e germente canzonatori. La filodramtica non aveva una buona opinione nè una buona stampa. Non a torto . Essa una povera diavola abbandoa a se stessa, alla sua cattiva eduione ed ai suoi istinti, alle sue pre- e d'imitare il teatro senza conoscerd'ignorare anche le minime esigendell'arte ed il rispetto elementare a questa si deve, di scimmiottare attori in voga involontariamente paiandoli. A tanti peccati un solo atuante: l'onesto proposito di un po' ricreazione che spesso tale poteva re sul palcoscenico, ma non certate per i pazienti ascoltatori.

n questo amore istintivo per l'arte trale, anche se sciupato nella sua licazione, l'Opera Nazionale Dopola vide un utile mezzo di ricreazione istruzione al tempo stesso, e si pre- un immediato programma: riabire le filodrammatiche, liberarle del pamento che le sciupava, utilizzarle tutto quello che avrebbero potuto e di buono, quando fossero state a volta disciplinate ed educate. Ed uadrò le migliori filodrammatiche tenti, ne curò la costituzione di nuone cambiò radicalmente quello che potrebbe dire il loro regime di vita, prescrisse il repertorio esigendo che vori, in grande maggioranza di au- italiani, fossero corrispondenti alcopo educativo; le liberò del vecchio aglio dei lavoracci senza garbo nè zia, poveri di senso artistico e ricchi tanto di strepitose frasi e di rumoi pistolotti fatti soltanto per strapre il facile applauso.

Ciò spiega come le filodrammatiche Dopolavoro da 116 che erano nel 6, sono passate a 2208 nel 1932, dingano di ben 1500 sale teatrali di o proprietà e diano in media 15.390 ettacoli all'anno, davanti ad un pubco che complessivamente ascende a lioni.

Questo pubblico, il quale affolla ogni menica le filodrammatiche dopolavotiche, deve essere esaminato nella composizione: vi predominano le ne ed i fanciulli; sono le famiglie dopolavoristi che specialmente nei neriggi domenicali possono godersi ttacoli buoni ed istruttivi e ricreativi senza alcuna o con lieve spesa. Ed è appunto la composizione a carattere famigliare di questo gran pubblico, che basta da sola ad eliminare il dubbio, che le filodrammatiche possano fare una qualsiasi concorrenza al teatro ed all'industria dello spettacolo, giacchè anche per ragioni economiche, il pubblico famigliare della filodrammatica dopolavoristica non potrebbe andare assiduamente ai teatri di prosa.

L'O. N. D mentre porge al numeroso complesso dei dilettanti un mezzo di impiegare le loro ore libere in un trattenimento piacevole che al tempo stesso li educhi e li istruisca, e mette i suoi teatri filodrammatici a disposizione di migliaia e migliaia di famiglie di dopolavoristi perchè si godano buone recite di ottimi lavori, concorre altresì a quella rinascenza dello spettacolo, che in tanta parte dipende dalla stessa educazione del grande pubblico e dal suo appassionato interesse per l'arte.

Il telegramma del vice-Podestà

Bussetti al Podestà

Ecco il telegramma che il Vice Podestà comm. Busseti ha inviato al Podestà di Firenze:

«Altamente onorato mia nomina Vice Podestà codesta nobilissima città alla quale darò ogni mia attività con entusiasmo e fede fascista porgo Vossignoria sensi mio ossequio.

Stefano Busseti».

Servizio tramviario speciale

per il Cimitero di Trespiano

Anche quest'anno, come nei precedenti, il servizio tramviario della linea n. 25, da e per Trespiano, nei giorni 29 e 30 corrente e 1 e 2 dell'entrante novembre, verrà eseguito con partenze ogni 10 minuti da piazza della Signoria e, in via speciale, anche dalla piazza del Duomo, lato Misericordia.

Le vetture partenti da piazza del Duomo porteranno anch'esse il N. 25 e raggiungeranno per via de' Servi, piazza della SS. Annunziata, via Gino Capponi, piazza Torino e viale Principe Amedeo, la piazza Cavour, da dove proseguiranno sul percorso normale per Trespiano.

Anche per il Cimitero di Soffano la Direzione dei Trams sta organizzando uno speciale servizio automobilistico.

L'ESTRAZIONE DEL LOTTO

anticipata di un giorno

Sabato 28 ottobre, annuale della marcia su Roma, i Banchi Lotto rimarranno chiusi. L'estrazione avrà luogo venerdì 27 e l'accettazione del giuoco verrà regolata come appresso:

Mercoledì chiusura del giuoco da c. 30; giovedì chiusura del giuoco da c. 50 e L. 1; venerdì giorno d'estrazione chiusura del giuoco alle ore 14.

Un processo per infanticidio

Alla Corte d'Appello è stata discussa la causa contro Rossi Tecla, imputata di infanticidio, condannata dal Tribunale di Firenze a cinque anni di reclusione.

La Corte, dopo la difesa degli avvocati Lepons e Pacchi, ha ridotto la pena a tre anni e sei mesi di reclusione.

Un fallimento

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta «La Celerissima» riparazioni di calzature, Via Panzani 17, in persona di Bianchi Bianco, Ida, Adriano e Ugo.

Il fallimento è stato dichiarato ad istanza di un creditore.

Curatore è stato nominato il prof. Luigi Caciotti, con studio in via Tornabuoni 3.

Impresario teatrale condannato

per falso e truffa

Al nostro Tribunale è stato discusso processo contro l'impresario teatral Gino Zanolini, di Enrico, di anni 5 imputato di falso e di truffa.

Lo Zanolini emetteva una cambia di L. 30.000 a favore della S. A. Ed lizia Viareggina con la firma falsa avallo del noto impresario Arturo L sciarelli ed inviava una lettera al stessa Società, sempre con la firm falsa del Lisciarelli, con la quale qu st'ultimo dichiarava di accettare il co tratto di affitto stipulato per il Ku saol di Viareggio.

Il reato di truffa era stato perpetra in danno della Società Edilizia Viare gina a prezzo della cambiale falsa.

Il Tribunale ha condannato l'imp tato a due anni e quattro mesi di r clusione e a L. 2000 di multa.

L'arresto degli autori del furt

alle Fabbriche riunite della gomm

Dopo attive indagini, i Marescialli d CC. RR. Pucci e Rugani sono riusci a didentificare e trarre in arresto autori dell'audace furto compiuto danno della Sede fiorentina delle «Fa briche Riunite della Gomma», posta Via Ghibellina 110. Come è noto nel cassaforte asportata dai ladri erano co tenuti effetti cambiari per un ingen valore e circa 500 lire in biglietti Stato.

Gli arrestati sono il pregiudicato R gionieri Giuseppe, di anni 32, ed i fa gnami Ottavio Vandelli, di anni 36, e R naldo Salucci, di anni 30.

Il Ragionieri ed il Vandelli sono co fessi.

Una condanna per appropriazion

Davanti al Tribunale è comparso commerciante Giorgio Michele, con m gazio in Piazza S. Firenze, imputato bancarotta fraudolenta e appropriazio indebita in danno della Superiore di Zita che gli aveva affidato due cand lieri di metallo.

Il Tribunale ha assolto il Giorgio da l'imputazione di bancarotta fraudolen e lo ha condannato per il reato di a propriazione indebita a quattro me di reclusione e L. 1000 di multa.

Le gesta truffaldine

di un falso rappresentante

Il Commissario Capo Cav. Broccard dirigente le Sezione di Piazza della Vi toria, ha denunziato all'Autorità Giud ziaria un audace truffatore, certo A mando Scappini, di Tommaso, di an 53, il quale è riuscito a gabbare num rosi esercenti del quartiere stesso.

Lo Scappini, munitosi di un bloc di copia commissioni recante l'intest zione di una ditta di riproduzioni Fot tipografiche, era andato in giro pres numerose ditte raccogliendo ordinazio per la stampa di cartoline e manifest Vari esercenti anticipavano, a titolo caparra, la metà dell'importo è natur le, questi non vedevano più nè lo Sca pini nè la merce.

Commerciante rinviato a giudiz

per bancarotta fraudolenta

Il commerciante Gini Giulio, di Pi tro, di anni 30, da Firenzuola, emigr to clandestinamente in Francia, è sta rinviato a giudizio del nostro Tribuna per rispondere di appropriazione ind bita e di bancarotta fraudolenta ave do distratto, avanti della dichiarazio del fallimento, attività per oltre 11.0 lire.

Cronaca di Castelfiorentin

LE CAUSE IN PRETURA

Nell'udienza penale della Pretura Castelfiorentino del 10 novembre 193 XII saranno trattate le seguenti cau

Contro Bucalossi Verdiana di Andre Cacelli Otaldo, Cacelli Dantilio, Cace Ezio, Leoni Fiorigia tutti di Castelfior tino, imputati: la Bucalossi Verdiana adulterio, il Cacelli Otaldo di correi nel delitto di adulterio, i quattro ulti di lesioni, per avere percosso con pug e calci Baldi Renzo marito di Bucal si Verdiana, minacciandolo anche co parole «ammazzalo», «strozzalo», vi lando il suo domicilio.

— Paganelli Iginia proprietaria del «Triste» di Certaldo, imputata di a volazione di giuoco di azzardo, Barni Antonio, Bagnoli Antonio, Nannucci lilla, Borghini Manlio tutti di Certal imputati di giuoco di azzardo.

— Maestrini Francesco di Castelfior tino, imputato di lesioni e ingiurie co tro Papanti Guido di Castelfiorentin

— Bocelli Corrado di Castelfiorenti per mancata denuncia di un nuovo quilino.

— Cellai Olinto di Gambassi e Pa Tito di Castelfiorentino per vendita caffè sofisticato per genuino.

— Nencini Giovanni di Certaldo, i putato di truffa.

— Profeti Giuseppe di Ferdinando